



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 18/03/2013
nr. 0001835
Classifica I.6.4. Fasc. 59
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Antonio Solinas
On. Gian Valerio Sanna
- Gruppo Partito Democratico

**Oggetto: Interrogazione n.809/A sulle problematiche che impediscono l'ingresso del
Comune di Laconi nell'Unione dei comuni Alta Marmilla. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 416/gab del 1° marzo 2013
inviatami dall'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

Con i migliori saluti.

Ugo Cappellacci



SA
/10



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 06/03/2013
nr. 0001470
Classifica I.5.4. Fasc. 59
01-00-00

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

avv. -
pa -
012 -



Prot. n. 416/ASB

Cagliari, 01.03.2013

Oggetto: Elementi di risposta all'interrogazione n.809/A (Solinas Antonio - Sanna Gian Valerio) sulle problematiche che impediscono l'ingresso del Comune di Laconi nell'Unione dei Comuni Alta Marmilla.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, si evidenzia quanto segue:

- con la legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 la Regione ha disciplinato le modalità di costituzione delle unioni di comuni e gli ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.52/2 del 15 dicembre 2006 è stato approvato, in via definitiva, il Piano per il riordino degli ambiti territoriali ottimali che ha incluso il comune di Laconi nell'ambito territoriale ottimale denominato "Alta Marmilla";
- con deliberazione della Giunta Regionale n.48/37 del 29 novembre 2007, ai sensi della legge regionale 2 agosto 2005, n. 12 si è preso atto dell'Unione di comuni Alta Marmilla - Ales;
- il consiglio comunale di Laconi con deliberazione n.24 del 19 settembre 2008 ha stabilito di aderire all'Unione dei comuni Alta Marmilla - Ales, approvandone lo Statuto;
- con deliberazione n.10 del 3 marzo 2011 l'Assemblea dell'Unione ai sensi dell'art.7, comma 4, dello Statuto ha approvato con 16 voti su 20, l'ingresso del comune di Laconi nell'Unione;
- il dirigente dell'Unione, con nota n.676 dell'11.03.2011 trasmessa all'Assessorato regionale degli EE.LL., ha sottolineato che la prassi seguita per l'approvazione appariva irrituale in quanto non si è proceduto, in via preliminare, alla modifica dell'art.1 dello Statuto per includere il comune di Laconi nei 20 comuni che già componevano l'Unione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Servizio degli Enti Locali di questa Direzione con nota n.11442/1.9.5 del 25.03.2011 ha subordinato l'ingresso del Comune di Laconi nella stessa Unione alla modifica statutaria dell'Ente da parte di tutti i consigli comunali facenti parte dell'Unione;
- tale modifica veniva deliberata solo da 18 comuni su 20, impedendo di fatto l'ingresso del comune di Laconi nell'Unione di cui trattasi;
- l'art. 2, comma 7, della recente legge regionale 22 febbraio 2012, n.4, stabilisce testualmente che *"Ai fini dell'inclusione di nuovi comuni nelle unioni dei comuni, fatta salva la continuità territoriale, è sufficiente l'assenso della metà più uno dei comuni costituenti"*
- l'unione di comuni "Alta Marmilla", alla luce della legge regionale anzidetta, con nota n.625 del 5 marzo 2012 ha chiesto di conoscere le modalità di ingresso del comune di Laconi nella stessa unione;
- Il Presidente dell'Unione dei Comuni Alta Marmilla in data 26 febbraio 2012 ha comunicato che è stata convocata l'assemblea dei Sindaci dell'Unione per deliberare l'ingresso del Comune di Laconi in quanto i Comuni, ai sensi della legge regionale n.4/2012, hanno già adottato le rispettive delibere consiliari.
- a tal fine il Servizio degli Enti locali, con nota n.8788 del 16 marzo 2012, in armonia con il recente disposto legislativo, ha comunicato che appare opportuno procedere all'acquisizione, con nuova delibera consiliare, dell'assenso dei comuni associati, posto che la disposizione normativa sopra indicata non può avere effetto retroattivo.

L'Assessore
Nicolò Rassu

D'ORDINE DELL'ASSESSORE

IL CAPO DI GABINETTO
Ing. Massimiliano Tavolacci